

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori,
Corso della Repubblica, 160
03043 CASSINO
Tel. 077622514



Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XVII, n. 4, Ottobre - Dicembre 2017

www.cdsconlus.it - info@studicassinati.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è pari a

€ 35.00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di*

Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante,

Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.

Recapito: *Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4*

03044 CERVARO - studi.cassinati@libero.it

Stampa: *Tipografia Ugo Sambucci - Cassino*

Tel. 077621542 - Fax 0776311111

In 1ª di copertina: Il teatro romano di Interamna Lirenas (Pignataro Interamna).

In 4ª di copertina: Giovanni Andrea Ricci di Guevara alias Fray Juan Rizi, S. Benedetto benedice il pane, Museo del Prado, Madrid.

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 243 G. R. Bellini, A. Launaro, M. J. Millett, *Interamna Lirenas: una ricerca in corso.*
- “ 251 E. Pistilli, *Giovanni Andrea Ricci di Guevara alias Fray Juan Rizi (1600-1681). Monaco di Montecassino, pittore, architetto e trattatista spagnolo.*
- “ 261 V. R. Perrino, *Profilo storico dello spettacolo e del teatro nel Lazio Meridionale (seconda parte).*
- “ 276 C. Jadecola, *Da 'Pescolocascio' ... a Montecassino con David Herbert Lawrence.*
- “ 287 G. de Angelis-Curtis, *Emilio Conte e Vincenzo Simoncelli a cento anni dalla scomparsa. La rappresentanza politica dell'alta Terra di Lavoro.*
- “ 297 F. Di Giorgio, *Annibale Lucernari a cento anni dalla scomparsa. La rappresentanza politica dell'alta Terra di Lavoro.*
- “ 300 A. Letta, *Si è spenta a 96 anni Immacolata Bianchi. Rimasta inferma per 74 anni, vittima del primo bombardamento di Cassino il 10 settembre 1943.*
- “ 302 M. Zambardi, *Domenico di Zazzo giovane operaio morto durante i lavori di ricostruzione post-bellica. San Pietro Infine, una targa ricordo a settanta anni di distanza.*
- “ 304 A. Letta, *La chiesa di S. Antonio a Cassino. Presentato venerdì 1° dicembre il libro di Chiara Mangiante.*
- “ 306 G. de Angelis-Curtis, *Cassino, i francescani e S. Antonio.*
- “ 313 *In ricordo di Francesco De Rosa. Docente, dirigente, studioso, amministratore locale.*
- “ 314 ELENCO SOCI CDSC 2017
- “ 316 EDIZIONI CDSC
- “ 319 INDICE ANNATA 2017

IL CDSC-ONLUS e STUDI CASSINATI sono on line all'indirizzo:

www.cdskonlus.it

nella sezione «LE NOSTRE PUBBLICAZIONI» sono consultabili integralmente:

- tutti i numeri della rivista, in formato pdf e testo
- vari libri pubblicati dal Cdsc-Onlus o da singoli autori

Profilo Facebook: CDSC ONLUS (www.facebook.com/cdskonlus)

**Posta elettronica: studi.cassinati@libero.it
info@studicassinati.it**

Presentato venerdì 1° dicembre il libro di Chiara Mangiante

La chiesa di S. Antonio a Cassino

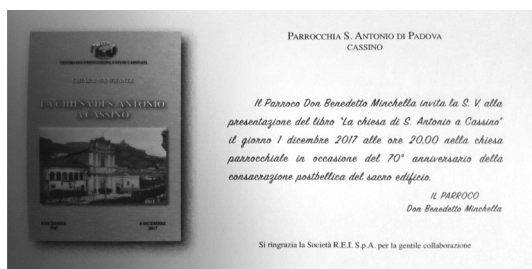
di

Adriana Letta*

Un anniversario così importante, 70 anni!, non poteva mancare di lasciare un'opera duratura a ricordo, ed ecco che le celebrazioni per il 70° anniversario della riapertura al culto della chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova in Cassino dopo la distruzione bellica, entrate nel vivo, hanno visto,

venerdì 1° dicembre, la presentazione del libro *La chiesa di S. Antonio a Cassino*, un volume monografico sulla storia dell'edificio sacro. Autrice è Chiara Mangiante, che ha condotto precise, approfondite e pertinenti ricerche storiche, e corredato il libro di molte immagini, grazie anche al ricco archivio fotografico di suo padre, Alberto Mangiante.

È stato il parroco, Don Benedetto Minchella, ad introdurre i lavori, dichiarando che si tratta di un affare di famiglia” e come una vera famiglia, così anche una comunità parrocchiale e una chiesa hanno la propria storia che deve essere conosciuta. Ad illustrare e presentare il libro, edito a cura del CDSC (Centro Documentazione e Studi Cassinati), è stato il suo Presidente, il prof. Gaetano De Angelis-Curtis il quale, servendosi anche di immagini proiettate sullo schermo, ha raccontato la storia di questa chiesa, dall'antico insediamento dei Frati francescani autorizzato dall'Abate di Montecassino nel lontano 1231 fuori delle mura (accanto alla chiesa, i Francescani costruirono un convento e dall'altra parte, più tardi, una cappella dedicata a S. Antonio), fino alla soppressione napoleonica, per arrivare al primo '900, alla distruzione del 1944 in piena seconda guerra mondiale e poi alla ricostruzione. La chiesa subì lo stesso destino di Cassino e fu distrutta dagli eventi bellici, tuttavia fu l'edificio religioso meno distrutto, perciò fu il primo ad essere ricostruito e riaperto al culto. Il progetto si deve all'arch. Giuseppe Poggi che, seguendo il volere dell'Abate Ildefonso Rea, ricostruì la chiesa dove era prima e il più possibile simile a come era, in stile barocco ma “più intonata alla architetture dei palazzi moderni”. Questo lo dice nel suo diario, in cui parla anche delle critiche che ricevette durante la ricostruzione, e che la figlia, presente alla serata, aveva autorizzato Chiara Mangiante a leggere. Questo particolare ha permesso all'autrice di “entrare” nell'animo di

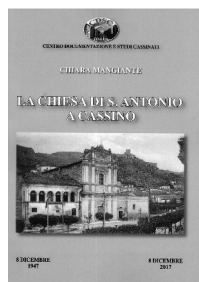


* <http://www.diocesisora.it/pdigitale/un-volume-sulla-storia-della-chiesa/>

chi quei fatti ha vissuto dal di dentro. Sempre al Poggi si deve l'idea di attaccare sulla parete esterna destra della chiesa i reperti del campanile e della chiesa, per salvarne la memoria, creare legami col passato e indurre almeno ad immaginare come fosse la Cassino prebellica. Il giorno 8 dicembre 1947 l'Abate Rea procedeva alla funzione della Riconciliazione e celebrava la messa Pontificale con cui la chiesa di S. Antonio veniva riaperta al culto, prima e ancora per anni unica chiesa a Cassino, "vera e propria reliquia della Cassino che fu", come dice Don Benedetto Minchella nel saluto iniziale, anche perché è l'unica che conserva lo stile dell'edificio prebellico. Nel 1986 l'Abate D'Onorio stabilì che l'intitolazione fosse esclusivamente a S. Antonio di Padova; nel 2000 fu sottoposta ad un restauro e poi riconsacrata dall'Abate Bernardo D'Onorio il 19 ottobre 2002.

Nel concludere la sua presentazione, il prof. De Angelis-Curtis ha sottolineato che l'atto notarile che autorizzava i Francescani, fu redatto il 5 luglio 1231, solo 20 giorni dopo la morte di S. Antonio, e "forse non è un caso, ma è sintomatico che stiamo qui a parlare di S. Antonio!".

Prendendo la parola, la giovane Autrice ha voluto ringraziare il Parroco, il prof. De Angelis-Curtis, la sig.a Poggi, figlia dell'architetto, il prof. Petrucci e suo padre. La sig.a Poggi ha fatto sapere come suo padre, venendo da Roma a Cassino, dove rimase dieci anni, la prima cosa che vide fu un carrarmato abbandonato vicino a S. Antonio. Infine Don Benedetto ha voluto consegnare a Chiara Mangiante una targa-ricordo in segno di ringraziamento. Gli applausi sono venuti spontanei e convinti dal pubblico che riempiva la chiesa.



CHIARA MANGIANTE, *La chiesa di S. Antonio a Cassino*, Centro Documentazione e Studi Cassinati-Onlus, Cassino 2017, pagg. 48, illustr. col. e b./n.; f.to cm. 15,4x21; ISBN 978-88-97592-39-6



Da dx: d. Benedetto Minchella, sig.ra Poggi, Chiara Mangiante e Gaetano de Angelis-Curtis.